

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00149913

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione angelo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia LI

PVCC - Comune Livorno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**DTSI - Da** 1700**DTSF - A** 1724**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTM - Motivazione dell'attribuzione** NR (recupero pregresso)**AUTN - Nome scelto** Baratta Giovanni**AUTA - Dati anagrafici** 1670/ 1747**AUTH - Sigla per citazione** 00000103**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** marmo di Carrara**MIS - MISURE****MISV - Varie** angelo sinistro: 107 x 110 x 50; angelo destro: 110 x 100 x 50**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Angelo reggicornucopia sinistro: assiso su un cumulo di nubi sta un putto alato, col sesso coperto da un panno attorto tra le gambe, che dopo aver girato lungo la schiena scivola dal braccio sinistro, mentre una cintura collocata di traverso al busto ferma sul corpo dell'angelo il suo ridotto abbigliamento. La figura regge con una mano una cornucopia, mentre con l'altra indica l'altar maggiore e il gruppo plastico ivi inserito. Angelo reggicornucopia destro: assiso su un cumulo di nubi sta un putto alato sostenente una cornucopia; l'angelo ha il sesso coperto da un panno attorto tra le gambe, che dopo aver girato lungo la schiena scivola dal suo braccio sinistro.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

I due angeli reggicornucopia sovrastano le due porte di accesso al coro affiancanti l'altar maggiore, della cui struttura architettonica fanno integralmente parte; l'altare fu commissionato dal fiorentino Francesco Teresi, provveditore della dogana di Livorno, a Giovanni Baratta nel 1711 (Libro degli Atti Capitolari, A, p. 178), mentre nel 1713 si conclusero i lavori della sua stuccatura (Libro degli Atti Capitolari, A, pp. 182 - 183): è dunque lecito supporre che l'intero complesso a questa data fosse ormai terminato e con esso le sculture ivi inglobate. Voci isolate della locale storiografia artistica hanno dedicato rapidissima menzione a questa coppia di angeli, ora qualificandoli come "dettaglio" dell'altar maggiore P. Vigo, 1908, p. 54), con ciò manifestando una completa incomprensione per la pregnanza iconografica insita in essi, ora attribuendo alla loro posa e all'espressione dei visi "un'attitudine estatica" (G. Mazzanti, 1937, p. 214) che in verità non pare trovar riscontro in un'attenta osservazione, da cui piuttosto emerge un timbro di brioso trionfalismo. Al contrario

NSC - Notizie storico-critiche

le due figure, tanto per la collocazione quanto per i peculiari connotati, svolgono un ruolo assai importante nell'economia del ciclo plastico dedicato alle allegoriche riproduzioni delle virtù, servendo a illuminare e a completare il contenuto espresso dal gruppo sull'altare maggiore, al quale peraltro si rivolge, col gesto di una mano, uno dei putti alati ora in esame. I personaggi qui indagati reggono una cornucopia, tradizionale segno di abbondante profusione, mentre l'associazione cornucopia-angelo rimanda ad un soggetto tipico dell'iconografia classica, quella del messo d'amore che appunto ostenta il "cornu copiae": evidentemente il pezzo di Baratta si conforma all'avvenuta commistione tra l'iconografia del mondo pagano e quella cristiana, peraltro favorita dall'identificazione di messaggero svolta dai due tipi di figure nei rispettivi ambiti culturali. Con la loro cornucopia dunque, i putti alati annunziano e prefigurano gli effetti del divino amore, manifestandosi in forma di carità e qui esemplificato dalla liberazione degli schiavi, così testimoniando i generosi doni offerti all'uomo da una tal virtù. Nel corso del secondo conflitto mondiale le due sculture furono spostate dalla loro ubicazione originaria a fini cautelativi e trasportate a Calci nel periodo compreso tra il 28 maggio 1943 e il 26 febbraio 1944 (Chiesa di S. Ferdinando 1943, 1944, s. d., A. S. B. A. A. S. Pisa).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS PI 138738

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Vigo P.

BIBD - Anno di edizione

1908

BIBN - V., pp., nn.

p. 54

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Mazzanti G.

BIBD - Anno di edizione

1937

BIBN - V., pp., nn.

p. 214

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1986

CMPN - Nome

Landolfi G.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Lazzarini M. T.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Zavattaro C.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI